



DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

LA FAMIGLIA IN PREGHIERA PER LA PASQUA SETTIMANALE

NELL'ASSENZA/ATTESA DELLA CELEBRAZIONE DOMENICALE DELL'EUCARISTIA

II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”
(Gv 20, 29b)

*Sussidio a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano.
Vallo della Lucania, 15.04.2020*

In orario opportuno, la famiglia al completo si ritrova insieme in un luogo adatto della casa, possibilmente davanti a un Crocifisso o un'immagine del Signore o della Vergine Maria ed eventualmente ponendo al centro il Vangelo o la Bibbia. Se disponibile, si può accendere un cero, altrimenti sarà bello anche accendere le luci elettriche in segno di festa. Preferibilmente uno dei genitori guida la preghiera.

PREGHIERA INIZIALE

In piedi

Guida:

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Guida:

Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo!

Nella tua grande misericordia ci hai rigenerati,
mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti,
per una speranza viva

Tutti: **Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo!**

Guida:

Cantiamo a Cristo Gesù con le parole del Salmo 118/117.

Tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Guida:

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Guida:

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

Tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Guida:

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

ACCOGLIENZA DELLA PAROLA DI DIO

Guida: Ascoltiamo con attenzione la parola del Vangelo

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Pausa di riflessione silenziosa.

Se il tempo lo permette si può proseguire la riflessione con il seguente testo di Papa Francesco preso dal Regina Coeli del 27 aprile 2019:

Le prime parole che Egli dice sono: «*Pace a voi*» (v. 21). Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e, mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe –, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Ma quella sera non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona la verità di quanto essi affermano. Otto giorni dopo, cioè proprio come oggi, si ripete l'apparizione: Gesù viene incontro all'incredulità di Tommaso, invitandolo a toccare le sue piaghe. Esse costituiscono la fonte della pace, perché sono il segno

dell'amore immenso di Gesù che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte. Lo invita a toccare le piaghe. È un insegnamento per noi, come se Gesù dicesse a tutti noi: "Se tu non sei in pace, tocca le mie piaghe".

MEMORIA DEL BATTESIMO

Guida:

Come l'apostolo san Tommaso, con entusiasmo accogliamo Gesù nostro Signore e Dio e grati per il dono della fede, luce e sostegno in questo tempo così incerto e nebbioso, rinnoviamone con gioia la professione:

Tutti:

Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida

Fissando con l'occhio attento del nostro cuore le sue piaghe gloriose, fonte della pace, segno del suo immenso che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte e perciò fiduciosi che non ci farà mancare il suo aiuto in questo momento di paura e di sofferenza, preghiamo il Padre con le parole che Gesù stesso ci ha consegnato:

Tutti, eventualmente con le braccia allargate, dicono:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Guida:

Dio di eterna misericordia,
che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo,
accresci in noi la grazia che ci hai dato,
perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza
del Battesimo che ci ha purificati,
dello Spirito che ci ha rigenerati,
del Sangue che ci ha redenti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

SALUTO PASQUALE ALLA VERGINE MARIA

Guida:

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Tutti:

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

Guida:

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Tutti:

Prega il Signore per noi, alleluia.

Se segue subito il pranzo o la cena la Guida dice:

Invochiamo la benedizione del Signore sulla nostra mensa:

Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti,
che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane,
resta in mezzo a noi;
fa' che rendendo grazie per i tuoi doni
nella luce gioiosa della Pasqua,
ti accogliamo come ospite nei nostri fratelli
per essere commensali del tuo regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Guida:

E ci benedica con il dono della sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti Amen.

E ognuno traccia su di sé il segno della croce.